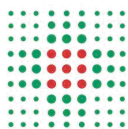


## GLICOPEPTIDI



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi



Malattie Infettive - Viale

SOMMINISTRAZIONE DELLA TERAPIA ANTIMICROBICA NELL'ADULTO E NEL BAMBINO  
IN OSPEDALE

TEICOPLANINA

<b>PRINCIPIO ATTIVO</b>	Teicoplanina
<b>Nome commerciale</b>	Targosid
<b>Categoria farmacologica</b>	Antibiotico Glicopeptidico
<b>Dosaggi disponibili</b>	- polvere e solvente per soluzione iniettabile 200 mg/3 ml; - polvere e solvente per soluzione iniettabile 400 mg/3 ml.
<b>Via di somministrazione</b>	- Endovenosa (bolo o infusione); - Intramuscolare; - Intraperitoneale. La somministrazione di teicoplanina per via intraventricolare non è indicata.
<b>Dose e Tempo somministrazione con range</b>	<p><b>Adulto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monosomministrazione giornaliera endovenosa di 400 mg in prima giornata (6 mg/kg).</li> <li>- Nei giorni successivi la dose potrà essere di 6 mg/kg/die (generalmente 400 mg) per via endovenosa o 3 mg/kg/die (generalmente 200 mg) per via endovenosa od intramuscolare, in somministrazione unica nella giornata.</li> <li>- In infezioni potenzialmente fatali iniziare con 6 mg/kg (di solito 400 mg) due volte al giorno per 1-4 giorni (posologia di attacco); continuare con 6 mg/kg/die per via endovenosa (posologia di mantenimento) nei giorni seguenti.</li> <li>- Si raccomanda di associare Teicoplanina ad un altro appropriato antibiotico battericida nelle infezioni che richiedono la massima attività battericida (endocardite stafilococcica). La maggior parte dei pazienti mostra un beneficio della terapia entro 48-72 ore dall'inizio del trattamento. Nel caso di endocarditi e osteomieliti, viene raccomandato un periodo di almeno tre settimane.</li> <li>- <u>Somministrazione Intraperitoneale:</u> Nei pazienti con insufficienza renale e con peritonite secondaria a dialisi peritoneale cronica ambulatoriale, lo schema posologico raccomandato è di 20 mg di teicoplanina per litro di liquido di dialisi, preceduto da una dose di attacco di 400 mg endovena, se il paziente è febbrile. Il trattamento può essere continuato per più di 7 giorni, ma la dose endoperitoneale viene dimezzata in seconda settimana (20 mg/L in sacche alterne) e ridotta a un quarto in terza settimana (20 mg/L nella sacca notturna).</li> </ul> <p><b>Bambino:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 mg/kg ogni 12 ore per proseguire alla dose di 6-10 mg/kg/die per via endovenosa o intramuscolare.</li> <li>- Nei neonati il trattamento deve essere iniziato alla dose di 16mg/kg il primo giorno, seguito da una dose di mantenimento di 8mg/kg/die, per infusione endovenosa lenta (circa 30 minuti).</li> </ul> <p>Nei pazienti <u>con insufficienza renale</u>, l'aggiustamento del dosaggio andrà effettuato a partire dal 4° giorno di terapia: nella insufficienza moderata</p>

	(clearance della creatinina tra 40 e 60 mL/min.) la dose pro-die di Teicoplanina deve essere ridotta della metà oppure somministrata a giorni alterni; nella insufficienza grave (clearance della creatinina inferiore a 40 mL/min.) e nei pazienti sottoposti ad emodialisi la dose pro-die di Teicoplanina deve essere ridotta ad un terzo o somministrata ogni 3 giorni. Nei pazienti con clearance della creatinina uguale o inferiore a 20 mL/min., il trattamento con Teicoplanina potrà essere effettuato solo nei casi in cui possa essere garantito il monitoraggio delle concentrazioni sieriche del farmaco.
<b>Ricostituzione e diluizione del farmaco</b>	<b>Ad uso endovenoso:</b> ricostituire il prodotto con l'acqua della fiala solvente nel flacone del soluto, ruotare delicatamente per evitare la formazione di schiuma. La soluzione così ottenuta conterrà 200 mg o 400 mg in 3 ml. La soluzione ricostituita può essere somministrata direttamente o ulteriormente diluita con soluzione fisiologica, glucosio 5%, ringer lattato, soluzione contenente cloruro di sodio allo 0,18% e destrosio al 4%. La soluzione finale è isotonica con il plasma e ha un pH di 7,2 – 7,8. <b>Per via intramuscolare:</b> Usare la fiala solvente o una fiala di lidocaina cloridrato allo 0,5-1%. <b>Ad uso intraperitoneale:</b> Aggiunta a soluzioni per dialisi peritoneale (1,36% o 3,86% di destrosio).
<b>Conservazione e Stabilità del farmaco</b>	<b>Confezione integra:</b> I flaconcini devono essere conservati a temperatura inferiore a 25°C. <b>Stabilità del farmaco ricostituito:</b> - <b>Soluzione iniettabile:</b> devono essere preparate al momento dell'infusione. Dal punto di vista microbiologico, il prodotto dovrebbe essere utilizzato immediatamente. Prodotto diluito è stabile per 24 ore tra 2 e 8°C. - <b>Soluzione per dialisi peritoneale:</b> la teicoplanina è stabile nelle soluzioni per dialisi peritoneali (1,36% o 3,86% di destrosio) fino a 24 ore se conservata a 2-8°C.
<b>Incompatibilità</b>	Soluzioni di teicoplanina e aminoglicosidi sono incompatibili e non devono essere miscelate prima dell'iniezione.
<b>Incompatibilità alimentari</b>	Siccome la teicoplanina contiene 24,8 mg di sodio per flaconcino, porre attenzione ai pazienti con insufficienza renale e/o che seguono una dieta iposodica
<b>Interazioni</b>	- <u>colistina, amfotericina B, ciclosporina, furosemide, cisplatino, acido etacrinoico, amminoglicosidi, cefaloridina, polimixina B</u> : maggior rischio di nefro e/o ototossicità; - <u>ciprofloxacina</u> : rischio di insorgenza di convulsioni.
<b>Controindicazioni</b>	Teicoplanina è controindicato in caso di: - Ipersensibilità al principio attivo o ad un eccipiente; - Ipersensibilità alla Vancomicina in quanto possono verificarsi casi di ipersensibilità crociata:
<b>Gravidanza</b>	La teicoplanina non deve essere utilizzata durante la gravidanza se non strettamente necessario.
<b>Allattamento</b>	Non è noto se la teicoplanina è escreta nel latte materno umano. La decisione se interrompere o meno la somministrazione di teicoplanina deve essere presa valutando i benefici dell'allattamento al seno del bambino e i benefici dell'impiego di teicoplanina nella madre.
<b>Reazioni avverse comuni</b>	- <b>Patologie della cute e del tessuto sottocutaneo:</b> eritema, arrossamento, rash cutaneo, prurito. - <b>Patologie sistemiche e condizioni relative alla sede di somministrazione:</b> febbre, piressia, dolore.
<b>Parametri da monitorare</b>	- Creatinina, sodio potassio, morfologico, transaminasi, fosfatasi alcalina. - Effettuare un attento monitoraggio della funzionalità uditiva, renale, epatica e dei parametri ematologici particolarmente nei pazienti affetti da insufficienza renale, pazienti con terapie prolungate o pazienti in trattamento concomitante con farmaci ototossici o nefrotossici

<b>Info pazienti</b>	- Teicoplanina può provocare capogiri e cefalea.
<b>Avvertenze</b>	- Porre attenzione ai pazienti con insufficienza renale e all'associazione con farmaci neurotossici, nefrotossici e ototossici. - Porre attenzione nei pazienti con un regime dietetico iposodico: nella confezione da 200 mg è presente cloruro di sodio 24 mg (corrispondenti a 9,4 mg di sodio); mentre in quella da 400 mg è presente cloruro di sodio 24,8 mg, (corrispondenti a 9,8 mg di sodio).